

Tra poco più di un mese nelle carceri italiane, dove la popolazione cresce al ritmo di 800/1000 unità al mese, non ci sarà più nemmeno un posto disponibile dei 63.702 considerati «limite massimo tollerabile» (la capienza regolamentare è 43.201, quella a ieri 62.057).

A fronte di una situazione ormai esplosiva, il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha presentato ieri al ministro Angelino Alfano un piano di aumento di 18mila posti letto, distribuiti in 18 regioni, di cui 5mila a regime a partire dal prossimo anno. Il piano straordinario, elaborato dal capo del Dap Franco Ionta, comporta un impegno di circa 1,5 miliardi di euro per la ristrutturazione di sezioni carcerarie esistenti, la costruzione di 46 nuovi padiglioni in altrettanti istituti, il completamento di 9 carceri in fase già avanzata e l'edificazione di altri 8 nuovi penitenziari.

L'operazione verrà portata in un prossimo consiglio dei ministri dal Guardasigilli per fare il punto sui costi e sui tempi di un'operazione che rientra in un quadro strategico nazionale vista l'emergenza sovrappollamento.

Lo scoglio per un impegno così ingente è l'aspetto finanziario, che tra l'altro chiama in causa il ministero delle Infrastrutture. I fondi di bilancio su cui il Dap può fare affidamento certo ammontano a circa 200 milioni di euro, ai quali si aggiungono circa 120-130 milioni di euro della Cassa delle ammende, a cui si può ora attingere (mentre fino a due mesi fa la Cassa era destinata in via esclusiva a progetti di reinserimento dei detenuti). A tale somma potrebbero aggiungersi fondi Fas (circa 200 milioni di euro) comunicati dal ministero dello Sviluppo economico ma non ancora assegnati perché da ridefinire dopo l'emergenza terremoto in Abruzzo. Al momento la copertura certa è per 46 nuovi padiglioni e nove carceri in via di completamento (Cagliari, Sassari, Rovigo, Forlì, Savona, Reggio Calabria, Tempio Pausania, Oristano e Trento). A seguire toccherà le aree metropolitane e di Roma, Milano e Napoli, dove si sta valutando l'utilizzo del project financing.

Ricettività al limite

63.702

Il limite massimo tollerabile
Le carceri italiane sono a un passo dall'esplosione: a ieri il numero dei detenuti era di 62.057, mentre la crescita della popolazione dietro le sbarre è di circa 800/1000 nuove unità al mese

5.000

Nuovi posti letto in due anni
Nel piano presentato dal capo del Dap, Franco Ionta, si prevede la messa a disposizione di 5 mila posti nel biennio 2010/2011. In totale la capienza verrà aumentata nel tempo di 18 mila unità